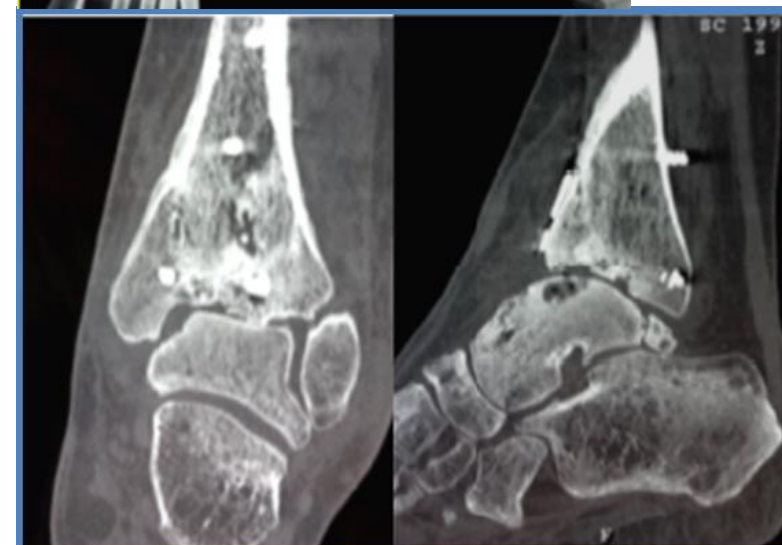


Introduzione

La **protesi di caviglia** è un intervento di sostituzione articolare totale tibio-tarsica in caso di artrosi, nella maggior parte dei casi di natura post-traumatica. Negli ultimi anni tale metodica ha subito un fortissimo incremento nel numero di dispositivi impiantati grazie ad un ottimo sviluppo tecnologico dei materiali e delle tecniche chirurgiche, sebbene rimanga nel mondo accademico aperta una diatriba sulla sua reale superiorità rispetto ad un intervento di **artrodesi tibio-talo-calcaneare** e sulle loro rispettive indicazioni. Appare ovvio come ad un sensibile aumento dei trattamenti protesici effettuati corrisponda altresì un aumento delle complicanze post-operatorie e delle revisioni. In ogni caso, nell'evenienza di un fallimento dell'impianto protesico, è sempre possibile effettuare una revisione con specifici devices o eseguire un'artrodesi tibio-tarsica o tibio-talo-calcaneare, mentre, nei casi di artrodesi, resta la problematica di come riempire il gap osseo.



ReS con placca e viti per frattura pilone tibiale



TC caviglia che mostra grave artrosi post-traumatica



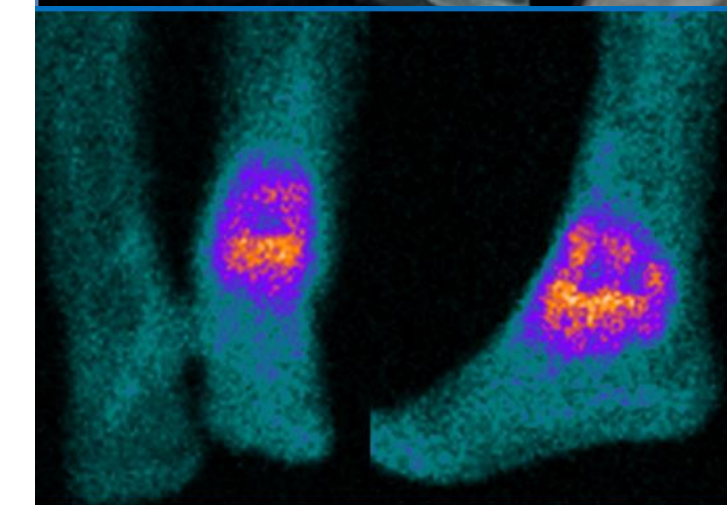
Rx post impianto protesi totale di caviglia

Materiali e Metodi

Donna di 32 anni che, in seguito ad una frattura del pilone tibiale trattata con placca e viti, aveva sviluppato una **grave artrosi tibio-tarsica post-traumatica** con elevata insoddisfazione da parte della paziente. Veniva data indicazione alla protesi di caviglia, che la paziente ben tollerava fin da subito grazie anche ad una rapida scomparsa della sintomatologia algica. Dopo circa 2 anni di benessere, però, la paziente tornava a lamentare algie alla caviglia trattata e, a seguito di esami clinici e strumentali laboratoristici e diagnostici (VES e PCR elevate e scintigrafia con leucociti marcati positiva), veniva posta diagnosi di **mobilizzazione settica protesica**. Veniva quindi effettuato un intervento di revisione con espianto protesico e posizionamento di **spaziatore antibiotato**



Mobilizzazione settica protesi caviglia



Scintigrafia positiva per mobilizzazione settica



Rx post impianto spaziatore antibiotato

Risultati

Dopo 8 mesi, anche a seguito di negativizzazione degli indici di flogosi e dell'esame scintigrafico, la paziente veniva sottoposta ad intervento di **artrodesi tibio-calcaneare con chiodo e spessore in tantalio** per evitare la dismetria dell'arto operato. I successivi follow-up mostrano una ripresa completa delle attività da parte della paziente e, ad un **follow up a 5 anni**, la paziente non lamenta alcuna sintomatologia algica.



Rx post impianto artrodesi tibio-talo-calcaneare

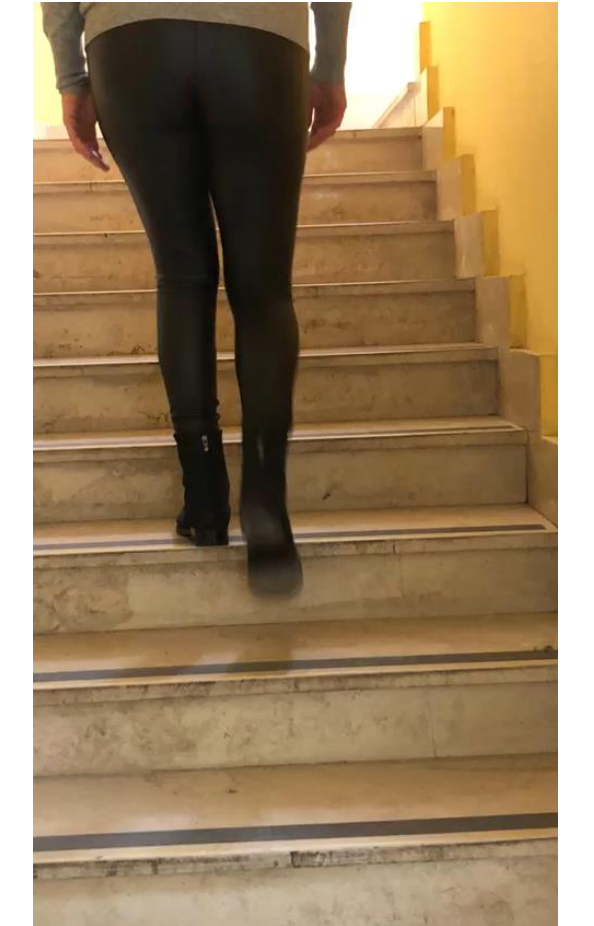


Impronta podoscopica ed rx al follow-up ad 1 anno



Conclusioni

Le evidenze scientifiche a sostegno del trattamento dell'artrosi tibio-tarsica con protesi totale di caviglia hanno fatto sì che, rapidamente, tale procedura abbia acquisito rilevanza nel mondo ortopedico. E' evidente però che, come ogni procedura chirurgica, anch'essa risulti gravata dalla possibilità di complicanze precoci e tardive; un intervento di "salvataggio" come l'artrodesi tibiocalcaneare, grazie anche ai grandi progressi biotecnologici come quello dell'utilizzo del **tantalio**, materiale altamente oste-induttivo, può ovviare a vaste perdite di sostanza ossea.



Follow up a 5 anni

Bibliografia

- 1.-"Total ankle arthroplasty versus arthrodesis- a comparison of outcomes over last decade". Lawton et al. Journal of orthopaedic Surgery and Research 2017
- 2.-"Early clinical and radiological evaluation in patients with total ankle replacement performed by lateral approach and peroneal osteotomy". Bianchi et al. BMC musculoskeletal disorders 2019
- 3.-"Total ankle replacement: why, when and how?". Bonasia et al. Iowa orthopaedic journal 2010